

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l' Estero aggiunto le spese postali.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3336 A.

Padova 5 Novembre

I francesi nelle Alpi

Il generale Ferron, ministro della guerra di Francia, visitava poco tempo fa le Alpi marittime. Già fin dai tempi d'Alfieri, i francesi avevano la mania di organizzarsi; è ben noto il ritornello: *ils s'organisent!* Orbene, a circa cento anni di distanza, il generale Ferron si è persuaso di *organizzare* la difesa delle Alpi marittime, contro una invasione italiana che non avverrà mai.

Il ministro ha presentato al Consiglio superiore di guerra un progetto da lui elaborato.

Egli considera che i battaglioni di cacciatori, che sono attualmente di presidio sulle frontiere delle Alpi, non sono abbastanza numerosi, e non hanno l'organizzazione speciale indispensabile per una guerra di montagna.

L'aumento delle truppe alpine italiane stabilito dalla legge del 23 giugno scorso ha determinato il ministro francese a presentare una riforma immediata.

Egli propone, per conseguenza, di aumentare il numero dei battaglioni destinati alla difesa delle Alpi, e dar loro un'organizzazione speciale, che permetta loro di *gareggiare come qualità* colle compagnie alpine italiane. (In questo apprezzamento c'è un lusinghiero complimento per le nostre truppe alpine che franca la spesa di mettere in rilievo).

Il progetto prevede la costituzione di dodici battaglioni di cacciatori delle Alpi a sei compagnie e la riunione in due reggimenti di artiglieria di montagna delle dodici batterie alpine giudicate necessarie per la difesa della frontiera.

I dodici battaglioni di cacciatori delle Alpi sarebbero prelevati sui 30 battaglioni di cacciatori ora esistenti. Dando sei compagnie, si otterrebbero, senza creare nuovi stati maggiori, 72 compagnie alpine, ossia un numero a un dipresso uguale a quello delle compagnie alpine attive d'Italia, che sono state portate a 75.

Questa organizzazione, nell'opinione dei francesi, avrebbe il vantaggio di creare sulla frontiera delle Alpi, come lo si è fatto per la frontiera dell'est contro la Germania, una solida cortina di truppe speciali, indipendente dai corpi d'armata della frontiera, il che permetterebbe a questi di disporre di tutte le loro forze e di tutta la loro indipendenza per le loro manovre strategiche e le loro operazioni difensive.

Questo il progetto del ministro. Ma, a quanto pare, il Consiglio superiore di guerra non sarebbe dello stesso parere. Esso ha sollevato importanti obiezioni. La maggioranza del Consiglio è d'opinione che la specializzazione non è necessaria e che basta aumentare,

in caso di bisogno il numero dei battaglioni di cacciatori attualmente in distacco sulla frontiera delle Alpi.

La differenza è abbastanza sensibile.

Notiamo intanto che, secondo Ferron, ci vorrebbero per difendere le sole Alpi tante compagnie di cacciatori specializzati quante ne ha l'Italia per difendere tutte le Alpi Marittime, Cozie, Graie, Pennine, Elvetiche, Balniche, Carniche e Giulie fino all'Adriatico!

La risurrezione della Polonia?

Alcuni giorni fa un articolo della *Kreuzzeitung* parlava sull'eventuale ricostituzione della Polonia mercè l'appoggio della Germania.

Sembra che questo articolo abbia fatto una grande impressione nella stessa Germania, come assicura il corrispondente berlinese dell'*Indépendance belge*. Quel corrispondente narra che in certi circoli diplomatici di Berlino si crede che la ricostituzione della Polonia sia uno degli articoli del trattato di alleanza fra l'Austria e la Germania. Le corti di Vienna e di Berlino si sarebbero da lungo tempo accordate su questo punto. Si tratterebbe di fare di un grosso brano della Polonia una specie di Belgio, che servirebbe di riparo fra l'Austria e la Russia. Si assicura inoltre che in caso di guerra colla Russia sarebbe convenuto fra l'Austria e la Germania che tre eserciti austriaci si formerebbero in Gallizia per invadere la Volinia e la Podolia, mentre il terzo, combinando la sua azione con quella delle forze tedesche, occuperebbe la Lituania e la Polonia russa, la quale appena scoppiate le ostilità, sarebbe dichiarata indipendente.

Dicesi che il segreto più assoluto sia serbato su queste stipulazioni con l'Austria; per cui le versioni non hanno limite.

La Voce degli Irredenti

Dal Confine, 4 novembre.

(Nostra corrispondenza)

Il Dottor Gautsch l'energico attuale ministro dell'istruzione pubblica potrebbe forse essere l'uomo da cacciare le mani nelle faccende della pubblica istruzione nel Litorale e capace d'abolire molte anomalie dannose all'insegnamento. Mentre esprimiamo questa lusinghiera speranza accenniamo anzitutto alla condizione della scuola Magistrale dello Stato di Capo d'Istria, ove la lingua italiana non figura nel programma didattico se non come qualunque altra materia d'insegnamento, il quale insegnamento viene poi impartito in tedesco.

Succede adunque che di là escono maestri che non sanno neppure leggere correttamente l'italiano. Simili maestri vanno di mano in mano a riempire le lacune nei corpi insegnanti delle nostre popolari con lingua italiana d'insegnamento.

Che razza d'istruzione impartiranno essi ai nostri figli nell'italiano se come dicemmo prima appena sanno l'alfabeto? Quale vantaggio trarranno gli scolari da così fatte lezioni? Ecco un marcio grandissimo: adunque mantenuto in una scuola magistrale che vien trasmesso di generazione in generazione con danno grandissimo della cultura d'una intera provincia. Che non vi sia rimedio a tanto male? Speriamo che un giorno il governo permetterà la fondazione di una scuola magistrale maschile e femminile a Trieste dove il comune è pronto a sostenere le ingenti spese quando dessa scuola fosse permessa dalle Autorità.

Perchè se questa scuola non corrisponderà poi agli intendimenti governativi non potrà forse il governo sopprimerla? E poi non ha il governo i

piani di questa scuola sotto gli occhi? Se non gli piacciono i regolamenti gli insegnamenti ecc. non può osso modificarli a suo beneplacito? Quanto vantaggiosa non sarebbe ella mai questa scuola all'insegnamento della lingua patria alla cultura non solo della città di Trieste ma di tutto il Litorale! Speriamo.

Così il *Corriere del Mattino* e noi alle sue speranze aggiungiamo le vivissime nostre!

Nell'Istria vi sono scuole italiane in numero non insignificante ed anche importanti. Gli ispettori di queste scuole, che ogni anno si rinnovano, sono quattro. Essi ispettori dovrebbero essere italiani, italiano essendo le scuole alle quali invigilano. Dovrebbero essere italiani perchè dalle persone prive della legale abilitazione e della piena conoscenza di quella lingua in cui va impartita l'istruzione popolare, abbiano poi da sorvegliare al buon andamento delle medesime, a noi debolmente vedenti pare una cosa anormale. Per quanto brave sieno queste persone lo stesso principio loro ha in se qualche cosa di differente da cui forse potrà dipendere lo scarso profitto riscontrato in alcune scuole negli anni passati. Ma pur troppo dei quattro ispettori tre sono slavi ed uno italiano anzi l'italiano ora è un certo monsignor Canonico Pesante (che poi non sappiamo se sia quale il nome lo dice). Ma l'Austria continua a lasciar correre come se nemmeno uno degli italiani che vi sono colà meritasse d'essere promosso ispettore e che tutti gli slavi abbiano ad essere arche di scienza in confronto loro. Quanto marciume perdo sotto quel vecchio impero!!

Vol.

I trattati di commercio

L'on. Lazzaro scrive al suo giornale — il *Roma* — le seguenti informazioni sulle fasi che corrono, i negoziati dei due trattati di commercio, che si procura di stipulare colla Francia e coll'Austria. — Riportiamo le parole del deputato giornalista, perchè ci sembra che rilevino assai esattamente la situazione.

« Non volendo essere profeta, riguardo al trattato di commercio con la Francia, con pena debbo dirvi che lo sono stato pur troppo.

Difatti gli avvenimenti ultimi di Parigi, ed altri d'indole esclusivamente politica, rendono impossibile che si conchiuda il trattato per quest'anno.

Per ciò si risorge una nuova questione, cioè la proroga del trattato, o il regime della tariffa generale.

Quanto alla proroga non saprei dirvi come oggi la pensino il presidente del Consiglio e l'on. Grimaldi, nè si conoscono ancora gli umori del Gabinetto francese che naviga in acque tutt'altro che tranquille.

Io già vi ho scritto che la crisi di Francia inquieta il Governo italiano per le conseguenze che potrebbe avere non solo per gli affari commerciali, ma per la politica generale.

Ormai nessuno può disconoscere che le condizioni della Francia costituiscono un vero stato d'inquietudine per l'Europa.

Del resto presto o tardi la crisi francese dovrà avere una soluzione. Speriamo che non torni dannosa, nè alla libertà nè alla indipendenza della Francia.

In quanto al trattato di commercio con l'Austria-Ungheria la cosa è diversa.

Esso verrà certamente concluso perchè il Governo austriaco è oggi interessato a tenersi amica l'Italia per le possibili se non probabili questioni che sorgessero sui Balcani.

Per quanto i trattati di commercio si considerino atti non politici, pure la politica ha in essi la sua parte. Difatti se oggi il momento è propizio per la conclusione di un trattato con l'Austria non è propizio per quello con la Francia.

Ciò dimostra la influenza della po-

litica in quistioni di ordine economico. »

A questo proposito telegrafano alla *Gazzetta del Popolo* di Torino.

« Si conferma quanto vi ho telegrafato nei giorni scorsi, che cioè il governo francese non ha sinora fatta alcuna comunicazione circa i negoziati commerciali, quantunque ne avesse assunto formale impegno coi nostri delegati. Questo silenzio del gabinetto di Parigi aggrava la situazione e porrà l'Italia nell'indeclinabile necessità di ricorrere all'estremo rimedio dell'applicazione della tariffa generale, poichè non potrebbe accordare una proroga del trattato vigente alla Francia, dopo averla negata all'Austria. »

La bisca di Montecarlo

La stagione della bisca di Montecarlo comincia coll'avvicinarsi dell'inverno e già principiano a essere segnalati in pochi giorni tre suicidii, e fra questi il seguente:

Circa una settimana fa giungeva a Montecarlo un signore, forestiero, il cui nome non è stato possibile scoprirlo.

Assicurano che fosse spagnuolo, o ispano americano.

Condusse con sé due giovanetti, e scese all'*Hotel d'Europe*.

Andare a Montecarlo e resistere alle tentazioni ed alle insidie abilmente tese dai biscazzieri, è ben difficile.

Come tanti altri disgraziati, il senior si lasciò sedurre e a forza di frequentare le dorate e immonde sale del mercato cosmopolita, si lasciò svaligiare alla roulette prima, al *trente et quarante* poi.

Calcolasi da coloro che lo videro giocare (giocare per modo di dire, chè i biscazzieri svaligliano in guanti gialli) che vi abbia lasciato 150 mila lire.

Il dolore che egli ha dovuto provare, potete immaginarvelo, sapendo che il disgraziato fece tacere ogni sentimento coll'abbandonare in balla del destino le due povere creature che lo accompagnavano.

Ieri il misero, smarrito senza dubbio la ragione, si faceva saltar le cervella nell'*Hotel* stesso.

Certo la Bisca provvederà al rimpatrio degli orfanelli. Ma chi ridarà loro il genitore? Chi potrà compensarli della gravissima perdita?

Ecco già tre vittime, colle quali il *vaso di Montecarlo* inaugura la stagione!

Corriere Veneto

Bassano. — I cittadini di Bassano sono invitati ad una pubblica assemblea che si terrà nella sala municipale martedì 8 novembre, alle ore 7 pomeridiane per trattare del monumento a Giacomo Da Ponte.

In detta sera il prof. Ottone Brentari terrà una breve conferenza sul Giacomo Da Ponte stesso.

Gli intervenuti eleggeranno poi il Comitato che avrà incarico di cercare i mezzi di effettuare il nobile progetto di innalzare a Giacomo Da Ponte, un monumento degno della sua memoria.

Bulla. — I carabinieri guidati dal loro brigadiere signor Sacchetti, riuscirono ad arrestare certo Pietro Patriarca fu Pietro, pessimo soggetto, condannato assieme ad altri suoi fratelli dalla Corte d'appello di Venezia, a tre anni di carcere, per avere usato delle sevizie inaudite contro un povero fanciullo, alle sue dipendenze.

Treviso. — La Deputazione Provinciale nella sua qualità di autorità tutoria, ha rinviato al Consiglio comunale il ricorso firmato da molti cittadini, i quali protestano sulla deliberazione del Consiglio che accordava il fondo della proprietà raffineria (campi 14 circa) e più le 200,000 lire votate per la erezione dei quartieri militari.

Venezia. — Alcuni giorni fa, dopo il discorso di Torino, il Comitato dell'Associazione del Progresso di Ve-

nezia ha inviato all'onor. Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« *Crispi presidente consiglio, Roma.* — Il Comitato dell'Associazione del Progresso di Venezia, plaudendo ai concetti altamente liberali democratici confermati dal vostro discorso di Torino, augura possiate farli trionfare vincendo opposizioni palesi e adesioni infide. »

Il presidente del Consiglio dei ministri rispondeva con questo dispaccio: « Sono riconoscente per la cortesia usatami e ne rendo grazie — *Crispi*. »

Corriere Provinciale

Da Este

4 novembre.

DICHIARAZIONE

Per confutare a priori le insinuazioni degli avversari, dichiariamo apertamente che la nostra lotta contro i clericali non riguarda punto la religione.

Pratici fautori dei più larghi principii di libertà professiamo rispetto a tutti i culti.

Anche qui, come in altri paesi, vi sono buoni sacerdoti, che, zelanti soltanto del loro nobile ministero, non si curano punto di politica. Qui pure sonvi famiglie veramente religiose, le quali vengono in soccorso della avventura, senza l'anticristiana distinzione di parte. Agli uni ed alle altre la nostra riconoscenza, il nostro rispetto.

Combatteremo però ed aspramente quelle combriccole che inalberano la croce di Cristo a bandiera di reazione e col pretesto degli interessi cattolici vilipendono quanto ha di più sacro il cittadino: la libertà, l'unità della patria e la prosperità delle sue istituzioni. Combatteremo contro gli individui, laici o sacerdoti, che, pubblicamente ostentando una fede non sentita chiedono ad essa la soddisfazione di privati rancori, di stolte ambizioni e quel ch'è peggio di vistati lucri.

La nostra lotta ha una meta onestissima; quella di raddrizzare la pubblica opinione intorno ad individui e ad associazioni. Noi vogliamo ben bene demarcati i partiti, e come vediamo i clericali compatti intorno ai loro capi e alla loro bandiera, così desideriamo ardentemente lo siano i liberali. Le mezze tinte, i falsi patriotti, spesso filantropi a tasso rilevante, devono assolutamente sparire.

A questo patto soltanto cesserà il caos nella nostra amministrazione comunale e avrà termine lo spettacolo ridicolo, se non fosse indecente e dannoso, di veder coasigli in maggioranza liberali con giunte clericali e viceversa. Con quanta dignità dei partiti lo lasciamo all'altri giudizio!

C'è forza però constatare qui un fatto ben doloroso che la tanto lamentata confusione delle idee e dei partiti non è solo conseguenza della inettitudine delle persone, ma anco è creata stadiatamente dall'intrigo e dall'affarismo.

Contro queste piaghe del nostro paese sbbiamo indetta la crociata.

Tale è la via che seguiremo sempre, tranquilli dell'appoggio di tutti i cittadini i quali onestamente sentono della pubblica cosa.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre. Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

L'Arte Tachigrafica Musicale in Italia

Dai giornali di Milano rileviamo che la casa editrice Ricordi acquistò il brevetto per l'Italia e l'uso esclusivo del Tachigrafo musicale Tessaro.

Entrata questa invenzione trionfalmente per quella porta, in breve tempo sarà quello il solo mezzo impiegato da tutto il mondo musicale per la composizione.

Abbiamo altre volte scritto « essere quel sistema destinato a sconvolgere tutto il vecchio metodo » ma non credevamo che così presto ci fosse un fatto compiuto.

Il maestro Tessaro è uno dei più belli esempi contemporanei dimostranti che è vera quella massima del Volere è potere.

Infatti, mentre una massa di nullità compungeva la sua pazzia, mentre altri lo amareggiavano col creargli inciampi di tutti i generi, mentre dei terzi osteggiandolo e ricorrendo alle più perfide e basse calunnie, sobillavano essere quella invenzione un *affare rovinoso e disastroso*, il Tessaro solo sorretto da quei pochi che a lui non vennero mai meno, incoraggiato da qualche anima eletta e superiore, seppa giungere alla meta ed ora raccoglie il frutto della sua perseveranza, della fede in sé stesso.

Fra le addizioni, rubando le ore alla notte, compose un lavoro musicale di polso, il suo *Giovanni Huss*, che quanto prima si darà in Praga tradotto in *ceceo* e poscia in Italia a cura della casa Ricordi.

In meno di un anno seppa interessare tutte le case editrici del mondo per l'invenzione sulla Tachigrafia musicale. Ora la sua mente irrequieta ha studiata la maniera di applicazione del suo trovato alla tipografia, sconvolgendo anche quest'arte, e già sono in costruzione le macchine relative. Forse fra pochi mesi sarà applicato un suo nuovo sistema di locuzione.

Eppure in mezzo al lavoro turbolento della sua mente, in mezzo al lavoro materiale durante il quale si scorda di mangiare, di dormire, sognando solo l'arte per l'arte, il progresso per il progresso, in mezzo a tutte le soddisfazioni alle quali ha diritto, il m.^o Tessaro, è sempre quell'uomo semplice, buono, senza orgoglio, tenero ed affettuoso.

Al nostro carissimo Angelo, del quale ci vantiamo d'essere sempre stati veri e leali amici tutte le nostre congratulazioni e che all'estero dove si trova per la cessione del suo brevetto, oltre che brillanti affari, abbia quelle soddisfazioni che merita il suo alto e spiccato ingegno.

Cronaca Cittadina

Salute pubblica. — Mentre, sono cessati i calori ed entrando anzi in pieno inverno, ci sentiamo in dovere con viva compiacenza di sguardare al passato per constatare come anche nel decorso estate siasi felicemente evitata fra noi l'invasione del brutto morbo che ci funestò negli anni precedenti e che quest'anno desolò le forti popolazioni siciliane.

I ricordi degli anni precedenti in cui le nostre autorità lottarono con tanta energia coadiuvata dal senno della popolazione contro il flagello

del morbo asiatico, imponevansi tuttavia alle paure di alcune fantasie. Aggiungasi che anche il vaiuolo aveva troppo desolato la città ed è bello ricordare come si riuscì a circoscriverlo dapprima e quindi a domarlo per in fine annichilirlo. Fu questo un vantaggio ben rilevante.

Nei tempi addietro erano naturali i seguenti dialoghi:

— Dottore egregio, ci sono novità?
— Furono prese energiche misure per la vendita delle frutta.

— Ma già questa cosa è vecchia ormai, perchè sappiamo come vigilano le nostre autorità preposte alla pubblica salute.

— Invece per me l'è sempre nuova perchè certi ostracismi il mio stomaco non li tollera:

— Sempre spiritoso, dottore!

Queste parole, su per giù, si scambiavano, ogni giorno che il buon Dio ha fatto, tra qualche cittadino pacifico ed un rappresentante del corpo sanitario legalmente riconosciuto.

Ma non sono le più istruttive.

Eccone di più mirabili:

— Dottore c'è?

— Chi?

— Come! non intende?

— Addio, addio!

Oppure:

— Dottore, adunque possiamo star tranquilli?

— Altro che!

— E posso mangiar erbe?

— Ma sicuro!

— E bottarga?

— Altro che!

— E zucchette al pomodoro!

— Sono la mia passione.

Conclusioni: nessuno a Padova credeva mai imperassero altre malattie all'infuori delle ordinarie. Il semplice dubbio attirava sul capo di chi lo manifestasse tutte le folgori dell'ira popolare.

Il fatto è che nulla fu mutato nella vita cittadina, e che la mortalità non uscì dalle media solite. E questo vale più di mille ragionamenti, più o meno scientifici.

Il popolino dice invece che inferisce la miseria e che i medici scambiano i mali di stomaco per appetito, con i mali di ventre per indigestione. Questa credenza potrebbe essere anche pericolosa, ma intanto diminuisce spesso le preoccupazioni.

Ed oggi che siamo in porto rileviamo con piacere tutto ciò, — niente cholera, niente vaiuolo — e ne cogliamo l'occasione in tanto mare di pubblica salute per tributarne i dovuti elogi per la parte da loro avuta, alle autorità municipali — in ispecialità all'assessore Sotti e al medico municipale Berselli — che, per quanto tranquilli non si ascoserò in un letto di rose in preda alla fiducia, ma oculati seppero, a seconda delle evenienze, vedere, provvedere ed anche reprimere con tatto squisito, delicatezza fenomenale ed energia giustissima.

Consiglio Provinciale. — Il consiglio provinciale di Padova è convocato pel 17 novembre e seguenti a mezzogiorno.

Ecco le materie elencate all'ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del Conto consuntivo provinciale per l'anno 1886 ed annosovi stato patrimoniale al 31 Marzo 1887.

2. Domanda del Comizio Agrario del 1° distretto di Padova, onde ottenere un sussidio per una volta tanto, ed altro annuale.

3. Concorso nella spesa per l'esecuzione del progetto per il Campo di Tiro della Società di Tiro a segno Nazionale di Padova.

4. Approvazione del bilancio preventivo 1888.

5. Proposte e deliberazioni sullo Statuto del Consorzio Idraulico Sorgaglia.

6. Proposte e deliberazioni relative allo Statuto del Consorzio Idraulico Vitella.

7. Domanda della rappresentanza

del Consorzio Lozzo Valcinta affinché l'argine sinistro del Canale Bisatto venga classificato in prima od in seconda categoria.

8. Nomina del rappresentante la Provincia nel consiglio d'amministrazione dei manicomi centrali di San Servolo e S. Clemente in Venezia, in sostituzione del cessante sig. consigliere avv. Coletti Domenico per il quadriennio 1888 1891

9. Domanda del Consorzio Fluviale Gorzon Medio per l'esecuzione delle opere dei terreni paludosi esistenti nei Comuni di Anguillara Veneta, Barbona, Boara Pisani, Pozzonovo, S. Urbano, Stanghella e Vescovana classificati in prima categoria a termini della legge 4 luglio 1886 con riferimento alla precedente 25 giugno 1882.

10. Parere sulla domanda della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche per erogazione d'acqua mediante sifone metallico dal Canale Navigabile Piovego in prossimità del pubblico Macello di Padova, per oggetto industriale.

11. Autorizzazione di stare in giudizio contro il sig. Canetti Fortunato di Geresia, erede di Fortunato Canetti fu Antonio, ora imprenditore della manutenzione della strada provinciale Este Masi per rifusione di spese per contravvenzioni alla Legge sul bollo.

12. Proposte di riforma delle piante degli uffici provinciali.

13. Comunicazioni di atti e deliberazioni della Deputaz. Provinciale.

14. Relazione della Deputazione Provinciale sulla gestione 1886-87.

15. Assegno di una piazza « Istituzione Garibaldi » rimasta vacante per la morte di Francesco Bovo avvenuta il 2 maggio a. c.

N.B. — L'ultimo argomento sarà trattato in seduta segreta; gli altri tutti in seduta pubblica.

Il tempo che fa! — Fino a ieri sera le nuvole gravide di piovra non si erano precipitate sulla misera terra; vagavano incerte nei cieli e speravasi e credevasi che il buon tempo riuscisse di nuovo a prevalere.

A turbare tuttavia le liete lusinghe era venuto il bollettino meteorologico del *New York Herald* annunciando l'invio di un nuovo ciclone.

Iersera poi sulle nove la piovra riprese a cadere; a intermittenze dapprima, essa prese poscia il definitivo sopravvento, e stamane mentre scriviamo queste linee fa il buio pesto più maledetto e diluvia a secchi proprio rovesci.

Il Gaz. — Abbiamo veduto il comunale Consiglio riconfermare a membro della Commissione degli studi per il Gaz, il comm. Frizzerin, rinunciatario. Crediamo sapere che parecchi consiglieri abbiano creduto doverlo rieleggere e per la sua speciale competenza legale e perchè, essendo consulente di una delle prime società industriali d'Italia, ha un tatto speciale per trattare d'affari.

Facciamo voti perciò affinché la commissione si ponga sollecita all'opera e porti al Comunale Consiglio proposte atte a far camminare l'ardua questione, cui, oltre il municipio, sono interessati tanti e tanti consumatori i quali ne attendono un pronto miglioramento delle loro condizioni.

Beneficenza. — Il nob. signor Co. Antonio De Lazara offerse alla Congregazione di Carità la chiave del proprio palco n.° 29 primo ordine in Teatro Verdi allo scopo sia erogato il ricavato dalla vendita a beneficio dei poveri.

Il Consiglio amministrativo della P. O. ne rende pubbliche grazie al nobile donatore.

Questua sui generis. — La legge è, sì o no, uguale per tutti?

In teoria sì, ma in pratica no di certo.

Così si arresta un povero che sporge la mano a questuare attratto forse da fame potente o dal languore della sua famigliuola.

Le questue dei preti e frati sono invece tollerate su tutta la linea.

Eppure raggiungono spesso il colmo. Ieri, proprio ieri, un forestiero che stava mangiando in un Albergo della città, videsi comparire davanti il parroco di Sant'Andrea a questua per l'ottavario dei morti! Non gli rimase più la voglia di proseguire nel mangiare!

Le questue però pei morti non vanno invece in pancia ai vivi? Ecco ciò che notiamo e che per la millesima volta chiediamo alle autorità, poichè se la legge è uguale per tutti deve essere proibita la questua non soltanto ai poveri ma anche — e con maggior ragione — ai gaudenti, che per giunta vi si prestano come si trattasse di altri.

Per un duello. — Essendo stato l'avv. D. Narratone di Torino ferito in un duello coll'onor. Roux alcuni amici gli inviarono il seguente telegramma:

Domenico Narratone

TORINO.

Democratici padovani salutano voi strenuo campione democrazia augurandovi pronta guarigione.

Montalti - Marin - Panebianco.

Fiera magra! — Col pessimo tempo che imperversa chi poteva credere in una buona fiera? Perciò oggi poca gente e pochissimi affari.

Teatro Verdi. — L'*Odette* di Sardu fu iersera interpretata con il plauso più vivo del pubblico dalla distinta Compagnia Pietriboni.

I coniugi Pietriboni, la Carloni, Talli gareggiarono fra di loro in valentia.

La scena del terzo atto fra *Odette* ed il conte di *Clermont Latour*, e tutto il quarto atto ebbero una esecuzione efficacissima, e l'uditorio ne fu scosso fino all'entusiasmo.

Nella farsa brillò specialmente il Talli, un attore che si è cattivata già tutta la simpatia.

Stassera il grazioso lavoro di *Giacosa Il marito amante della moglie*.

Al Caffè Moroni alla Speranza fuori Porta Codalunga domani sera dalle 7 alle 10 Grande Concerto Musicale eseguito dai fratelli ciechi Carlo e Vittorio De Gerstembbrand.

Fra gli altri sceltissimi pezzi si eseguiranno i seguenti:

1. Pot-pourry nel ballo *Excelsior* per armonium a quattro mani.
2. Concerto per corno bassetto o clarone.
3. Mazurka variata per ocarina semplice.
4. Tarantella calabrese per violino composta dal prof. Giacomo Corlutti.
5. Pezzo variato per zuffolo di canna semplice.

E speriamo il tempo permetta il concorso della gente al geniale concerto.

Smarrimento. — Stamane una povera donna, andando a fare spese da un macellaio, ha perduto il portamonete contenente lire 113 circa, destinate a un pagamento. Chi provvedesse alla restituzione farebbe opera doverosa recapitandolo al Municipio, anche perchè trattasi proprio di persona veramente bisognosa.

Stati Uniti. — Programma musicale del concerto orchestrale per questa sera (Sabato) alle ore 8 1/2 p.

1. Polka, *Maria*, Bestetti.
2. Sinfonia, *Guglielmo Tell*, Rossini.
3. Mazurka, *Iole*, G. Tezza.
4. Fiori Napolitani, Lovreglio.
5. Valtz, *Felici auguri*, Pedrocchio.
6. Cavatina, *Attila*, Verdi.
7. Duetto, *I due Foscari*, Verdi.
8. Polka, *Il ritorno*, N. N.

Istituto Musicale. — La Banda del Comune di Padova, darà domani domenica dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza V. E. un concerto di cui ecco il programma:

1. Marcia, N. N.
2. Sinfonia, *Reggente*, Mercadante.
3. Mazurka, *Sempre*, Tessaro.
4. Duetto e finale 2°, *Jone*, Petrella.
5. Pot-pourry, *Barbiere di Siviglia*, Rossini.
6. Polka, *Teresina*, Palumbo.

Una al di. — La prole.

— Ed è tutta qui la sua prole, signora avvocatessa, questi due bimbi soli?

— Oh, no! ne ho altri due più adulteri.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Compagnia Pietriboni — Ore 8 pom.
Beatrice di Albalilla — *Cavalleria Rusticana*.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 5 Novembre.

Rendita italiana 5 p.0/0	contanti L.	99 20 —
Fine corrente	»	99 52 1/2
Fine prossimo	»	— — —
Genova	»	79 25 —
Banco Note	»	1 25 —
Marche	»	2 03 3/4
Banche Nazionali	»	2190 — —
Banca Naz. Toscana	»	1160 — —
Credito Mobiliare	»	1029 — —
Costruzioni Venete	»	281 — —
Banche Venete	»	370 — —
Cotonificio Veneziano	»	209 — —
Credito Veneto	»	245 — —
Tramvia Padovano	»	— — —
Guidovie	»	80 — —

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Non devi considerare la donna come la schiava dell'uomo, ma neppure come il sogno dei poeti e degli esaltati; nè credersi l'angelo suscitatore delle passioni celesti o l'altro che di Satana trae l'odio e la depravazione; niente di tutto ciò; ella è qualche cosa di più semplice, di più grande e di meno ideale. Essa rappresenta una delle più serie e vitali questioni della società, perchè da lei deve sorgere l'indirizzo alla civiltà, all'educazione: è la stella polare del genere umano che con essa ha da formare un tutto, poichè dev'essere tutto, senza però smentire la sua natura o fuorviare da quei costumi ai quali dev'essere soggetta.

Due giorni d'un almanacco

5 Novembre Sabato — Muore Corio Bernardino di Milano, celebre storico. 1459 1519 — b. Elena.

6 Novembre * Domenica — Molino D. di Venezia, distinto filantropo. 1573 1635 — S. Leonardo.

Le piene dei fiumi

Negli Abruzzi

Da Castellamare Adriatico (Teramo) scrivono:

Pioggie a diluvio cadute per due giorni di seguito hanno recato lo straripamento dei tre grossi fiumi e d'un torrente de' nostri Abruzzi. Era uno spettacolo straziante a vedere la povera gente darsi a fuga con alte grida dalle loro case invase dall'inondazione. Molti non avendo tempo di fuggire assaliti dall'impeto della corrente, trovavano scampo sui tetti, sugli alberi, mentre diverse case di campagna non potendo reggere alla violenza delle onde cadevano a rovescio.

Masserizie, casse di biancherie, letti, provviste di generi alimentari, tutto menato via impetuosamente. Dalla Pinetta presso Pescara sino oltre il Vomano, circa 20 chilometri di lunghezza, l'inondazione recava strage e ruina con vittime umane. E così le amene e fertillissime campagne erano ridotte ad una fiumana con onde muggenti, spaventevoli.

Ora che la bufera infernale ha compiuta l'opera sua di devastazione, lo sguardo del viandante rimane atterrito nel mirare i danni immensi che ha prodotti.

I fiumi che inondarono gli Abruzzi furono, oltre il Vomano, il Tordino, il Pescara, il Salino e il Piomba.

Nell'Emilia

Leggesi nella *Gazzetta Ferrarese* del 3:

In seguito alle continue piogge, Reno e Panaro sono in piena.

Nel Reno il livello delle acque all'idrometro di S. Prospero era stamane alle 7 di m. 5,99 sopra guardia. Alle otto venne segnalato da Cento qualche decremento che alle 10 continuava segnando m. 5,26 di quell'idrometro.

Il Panaro andò sopra guardia sta-

mano. Alle 10 erasi elevato a centimetri 38 sopra zero.

Il servizio di vigilanza è attivato ovunque.

Di tant'acqua e dello scirocco, fino ad ora il Po se n'infischia. Ieri era ancora 3 metri sotto zero.

Per franamento manifestatosi nel terreno fra le due teste del nuovo ponte in costruzione sul Canale di Barana, fino de ieri mattina veniva fatto presso la nostra stazione il trasbordo dei passeggeri sulla linea ferroviaria Ferrara-Bologna. Più tardi si adottò il temperamento, che tuttora continua, di far passare uno ad uno i vagoni spingendoli a mano.

Di servizio merci, neanche parlarne.

In Toscana

Si ha da Livorno che nel porto S. Giuseppe presso Avenza, andarono a traverso il brigantino Francesco I° comandato dal capitano Mori, ed il navigello Mansuetum, comandato dal padrone Paolicchi.

Gli equipaggi dei due legni si salvarono, ma i bastimenti che si trovavano in quel porto a caricare marmi andarono a fondo.

Il brick goletta Fiorentino si arenò presso la spiaggia del forte dei Marmi. L'equipaggio si salvò a stento. Dispersi a ricuperare la nave.

Finalmente il brick goletta Aristeo, comandato dal capitano Malfatti, mentre trovavasi presso Follonica a caricare armi, colpito da un forte vento di sud ovest, andò attraverso sulla costa.

L'equipaggio è salvo, ma il legno perduto.

Anche il Serchio stante le piove dirotte minaccia straripare.

Nel Friuli

Il fiume Livenza cresce di continuo ed è ormai elevato a m. 0.70 sopra guardia.

In causa poi la chiusura di una chiavica al Malgher una parte di quel territorio è sotto acqua però finora con poco danno, se poi il perverso tempo continuerà, facilmente verrà anche allagata la località detta Saccon ove l'intero raccolto del granturco è ancora pendente, il quale andrebbe tutto perduto.

Il Tagliamento già minaccioso è in decrescenza.

Dicesi che il torrente Cormor aveva allagato piccola porzione della campagna di Santa Maria in seguito a straripamento in territorio di Pozzuolo; ed esportati alcuni ripari in legno in territorio di Mortegliano. Si diceva inoltre, che in esso Cormor fu rinvenuto un cavallo annegato.

E intanto continua a diluviare.

All'estero

Sono gravissime le ultime notizie che si ricevono sui danni cagionati da quasi tutt'Europa dagli ultimi uragani.

A Brama (impero germanico) una nave è fondata con la morte di duecentotantacinque passeggeri.

Un tifone violentissimo infuriò nei mari meridionali della Cina, facendosi sentire fino nel golfo del Tonchino. Si segnalò un gran numero di naufraghi e di vittime, e presumesi che sia in quell'uragano, che la cannoniera inglese Wasp è scomparsa.

Telegrafano da Tunisi, che, durante le recenti tempeste, due grosse navi, cariche di legname, vennero gettate, l'una sulla costa di Tabarka, l'altra su quella di Porto Farina. Gli equipaggi poterono trarsi in salvo.

Annunzio bibliografico

Publicazione aritmetico-ferroviaria

Il sig. Gaetano Zanotto, ragioniere presso la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, esercizio delle ferrovie, è proprio infaticabile nelle sue pubblicazioni in cui rivela la valenza della sua specialità.

Già giorni addietro avemmo ad occuparci di una sua pubblicazione ed oggi dobbiamo annunziarne dopo tanto breve spazio di tempo un'altra dal titolo « Manuale di contabilità; nozioni di aritmetica pratica; compilazione e revisione dei resoconti prodotti delle strade ferrate » coi tipi del Seminario — prezzo lire una.

La prima parte riguarda le nozioni di aritmetica pratica e su queste crediamo superfluo soffermarci dopo quanto scrivemmo ai riguardi della prima preaccennata pubblicazione.

Dobbiamo invece soffermarci ad eleggere la parte seconda « sulla compilazione e revisione dei resoconti prodotti di strade ferrate » che forma l'essenza di questo nuovo opuscolo, e la cui enumerazione del titolo basta a

fare rilevare la importanza vitale pratica.

La 1ª parte riguarda l'azienda biglietti, cioè la stampa, il calcolo del prezzo, i resoconti delle stazioni, e le operazioni di contratto.

La 2ª parte tratta dei bagagli e cani, cioè sul calcolo del prezzo, sul modo di spedizione, sulla contabilità delle stazioni e relative operazioni di contratto sovra gli stassi.

La 3ª parte provvede alle merci, grande e piccola velocità accelerata; tariffe, operazioni ecc. con osservazioni sui registri dei rilievi e degli assegni, nonché sul servizio cumulativo con altre ferrovie.

Come ben si vede da questo cenno è completa la corsa attraverso ai bisogni delle ferrovie, ed è corsa rapida ma esatta.

Raccomandiamo perciò questa pubblicazione agli impiegati ferroviari, di cui dovrebbe riuscire il necessario vademecum, nonché a coloro — e sono ormai quasi tutti — i quali hanno rapporti colle ferrovie.

Estrazioni e Prestiti

Prestito Croce Rossa Italiana

Estrazione del 2 Novembre 1887

Serie 9607 N. 50 vinse L. 100,000
» 8590 » 4 » » 2,000
» 8458 » 8 » » 1,000
» 10281 » 29 » » 1,000

Reggio Calabria

(Prestito della città 1870)

43ª estrazione del 1 novembre 1887

62681 vinse 10,000	25158 vinse 200
5063 » 400	29421 » 200
51719 » 300	34727 » 200
54355 » 300	60768 » 200
62254 » 250	65185 » 200
69002 » 250	79339 » 200
93684 » 250	89823 » 200
13676 » 200	92285 » 200
13697 » 200	99517 » 200
16273 » 200	100854 » 200

Prestito di Genova

Ieri ebbe luogo l'estrazione delle 698 obbligazioni del prestito a premi del Municipio.

I numeri estratti con premio sono i seguenti:

Premio di L. 70,000 — Obbligazione N. 6,209.

Premi di L. 5000 — id., 60,458, 66,490.

Premi di L. 2500 — id., 48,665, 42,615.

Premi di L. 1000 — id., 68,123, 61,983, 14,720, 32,182, 47,558.

Premi di L. 500 — idem, 3,742, 68,214, 56,013, 37,887, 47,232, 67,074, 11,281, 58,015.

Un po' di tutto

Fratricidio. — A Salerno, da qualche tempo per affari d'interesse i fratelli Francesco e Luca Turi, di Castelnuovo di Conza, si odiavano ferocemente.

Giorni sono, Francesco incontratosi col fratello Luca, nella scalinata della comune loro abitazione, casualmente l'urtò col gomito; l'altro credendo l'avesse fatto a fin di provocarlo, l'afferrò pel braccio e tratta la rivoltella gli esplose a bruciapelle quattro colpi producendogli tali ferite, per le quali l'infelice è in fin di vita.

Un grosso furto. — A Miasino (Novara) il parroco fu derubato nella propria cassa di lire 80,000 in danaro ed in cartelle, e di tutta l'argenteria, per il valore di lire 3000.

Schiacciato dal treno. — Il treno di Napoli, partito da Roma, investì presso Marino un guardiano, e lo schiacciò.

Contro gli allarmi in Borsa. — Telegrafano da Berlino al Temps notizie confortanti sulla salute dell'imperatore, e aggiungesi che da parte del sindacato della Borsa di Berlino è stata aperta un'inchiesta per scoprire gli autori dei telegrammi allarmisti sulla malattia dell'imperatore e dell'imperatrice, telegrammi che hanno cagionato sabato in Borsa un vero panico. Duemila marchi (2500 lire) sono promessi a chi denuncerà l'autore di queste false notizie.

Travolti in cantina. — Un'esplosione di gaz è avvenuta ieri l'altro a San Luigi (America del Nord) nella cantina di una farmacia. La casa crollò completamente seppellendo fra le macerie tutti gli abitanti. Otto persone furono tratte cadaveri dalle rovine; molti sono i feriti. Danai considerevoli risentirono anche le case vicine.

La malattia di Bismark. — Da qualche tempo si parlava di una indisposizione del gran cancelliere. Ora il Figaro ne dà questa prosaica

spiegazione. Il cancelliere soffre di una affezione emorroidale dolorosissima che l'obbliga a rimanere coricato e gli impedisce di tornare a Berlino prima della fine dell'anno.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 5 nov., ore 8.10 ant.

Grandi preoccupazioni al ministero dei lavori pubblici stante le piove continue; si prendono ovunque provvedimenti; finora nulla di veramente grave.

— Sembra definitiva la conferma di Biancheri a presidente della Camera; riparlasi però anche di Berti; lunedì il ministero prenderà una decisione anche per la presidenza del Senato.

— Continuano i commenti sulla missione inglese in Abissinia; è positivo che il nostro governo ne era preavvisato e non vi frappose incagli, pur procedendo alle misure di guerra non credendo alla riuscita.

— Da Berlino si hanno notizie rassicuranti sulla salute di Guglielmo; però grande è la sua prostrazione di forze.

— La vittoria di Rouvier alle Camere francesi fu assai gradita in questi circoli politici; tuttavia si nota che la sua vittoria la deve alla Destra, il che assai lo compromette, avendo egli dichiarato di non voler vivere a merito della Destra.

— Prevedesi forte opposizione ai progetti ferroviari del Saracco; la Tribuna però scrive che il ministro non l'ha ancora formulati.

— La Tribuna dice potersi prevedere che mentre le nostre truppe marceranno su Keren ci staranno a sinistra gli Assaortini e a destra gli Habab. Al comando di Massaua credesi che Alula si ritirerà; attendonsi sue lettere.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Madrid, 4. — Nel processo di Hillairand autore del tentativo di assassinio di Bazaine, i medici dichiararono che l'accusato agi consciamente, ma sotto l'influenza di una follia maniaca. Presentatosi Bazaine per testimone, l'accusato sovraeccitato lo chiama traditore.

Delegazioni austriache

Vienna, 4. — Il Comitato della Delegazione ungherese approvò in massima il bilancio ordinario dell'esercito. Rispondendo ad alcune interpellanze, il ministro della guerra dà spiegazioni su provvedimenti presi, le cui spese sono coperte col credito straordinario di 52 milioni e mezzo.

Dopo lunga discussione si approva la mozione di Tizza tendente atto delle dichiarazioni del ministro, riservandosi di adottare risoluzioni ulteriori quando presenteransi i conti finali, dichiarando scaduto il diritto del ministro di disporre delle rimanenti somme.

Caso d'Irlanda

Londra, 4. — Il governo è deciso a processare tutte le persone che assisterono ultimamente alla riunione illegale tenutasi di notte a Woodford, in cui si bruciò il proclama del Vicere. Fra essi trovansi Rowlands Gill e Sheery deputati al parlamento e Denehy segretario del lord mayor di Dublino.

Corre voce che tratterebbesi di processare Gladstone per l'ultimo discorso relativo all'Irlanda.

Dublino, 4. — Balfour, percorrendo l'Irlanda, prese precauzioni straordinarie in causa degli odii cui è fatto segno. Cammina circondato da una vera guardia del corpo.

In Bulgaria

Sofia, 4. — Risulta dall'interrogatorio di Franz Mahtisch montenegro arrestato a Varna, che trovandosi a Costantinopoli fu invitato a recarsi ad Odessa ove lo misero in relazione con Chicomanski presidente del comitato slavo. Esperimentaronsi le bombe nelle vicinanze di Odessa. Mahtisch dichiarò che il suo progetto consisteva nel collocare delle bombe infernali intorno a Sofia onde far saltare in aria Coburgo e i ministri. Do-

veva percepire centomila franchi ad attentato compiuto.

Londra, 4. — Il corrispondente del Times da Vienna crede che Bismarck sia oggi favorevole a Coburgo; tuttavia manterrà un'attitudine di aspettativa.

Un successo di Rouvier

Parigi, 3. — Camera. — Si respinge con voti 344 contro 173 l'emendamento di Pichon respinto da Rouvier.

L'articolo 1 del progetto di convenzione è approvato senza discussione. La votazione del 2 articolo dà luogo a una verifica di controllo.

L'art. 1 approvasi con voti 239 contro 223.

Tutti gli altri articoli e l'insieme del progetto furono approvati con voti 276 contro 161.

Salis domanda l'immediata discussione della sua relazione sopra la nomina della Commissione d'inchiesta per i traffici delle decorazioni. Se ne ordina la lettura. La discussione è rinviata a sabato.

Parigi, 4. — I giornali constatacono la vittoria del gabinetto, ma osservano che è dovuta alla evoluzione di maggior parte della destra. Cassagnac dice nell'Autorité: La destra volle dare al ministero l'ultima lezione di abnegazione e lealtà, ma il disarmo della destra non può andare più oltre. I Débats constatacono più violenta che mai la rottura fra radicali e governo.

F. ZON, Direttore responsabile.



Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in venti o trenta giorni mediante il solo uso dei confetti vegetali Costanzi.

(Vedi IV Pagina)

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szötz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani
Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto nel 1864

testè pubblicato a Genova.

Una Farmacia d'affittarsi in Padova

in posizione centrale, rinomata per antichità e clientela.

Per le trattative rivolgersi direttamente al Bacchiglione.

Per le trattative rivolgersi direttamente al Bacchiglione.

N. 5336
MUNICIPIO DI CHIOGGIA
Avviso di Concorso

Vista la deliberazione Consiglio 22 ottobre u. s., resa esecutoria a sensi di legge, viene aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo-Ostetrico in questa Città, Rione Sant'Andrea, collo stipendio elevato a L. 1800 all'anno e colla durata al 31 dicembre 1888.

Gli aspiranti dovranno presentare al protocollo di questo Municipio entro il giorno 20 novembre corrente l'istanza coi seguenti documenti:

1. Certificato di nascita;
2. detto di cittadinanza italiana;
3. detto di buona condotta rilasciato dal Sindaco in data recente;
4. Diploma di abilitazione al suddetto esercizio rilasciato da una Università del Regno;
5. Tutti quegli altri provanti i servigi eventualmente prestati.

È obbligo del Medico Chirurgo nominato alla Condotta di dimorare costantemente e pernottare in città.

Gli aspiranti dovranno nella loro istanza dichiarare che col solo atto di presentarsi al concorso intendono di accettare pienamente tutti gli obblighi contemplati dal Regolamento ostensibile presso la Segreteria Municipale.

Le istanze non estese in carta da bollo, non corredate dei documenti richiesti, o non aventi la dichiarazione di cui sopra saranno senz'altro respinte.

La nomina è di spettanza del Consiglio.

Chioggia, 1 novembre 1887.

Il Sindaco
E. PENZO
Il Segretario
C. CESTER.

C. P. PAVAN
CHIRURGO-DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

LEZIONI
di Scherma, Ginnastica e Ballo
Sede del Club
Piazza del Duomo

Per le fanciulle e per fanciulli ora affatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesariano.

Viglietti da Visita
al cento Lire 1.50

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo la espettorazione.

Prezzo centesimi 60 la scatola

PILLOLE D'ORO
FARMACIA ex GASPARINI

Le suddette pillole hanno la virtù di purgare facilmente senza incomodo dello stomaco nè d'alcun altro viscere. Guariscono con l'uso continuato tutti i vari incomodi prodotti dalle Emorroidi, aiutano potentemente la digestione in guisa da rimettere normalmente il circolo sanguigno.

La stitichezza, le convulsioni, il bruciore allo stomaco, le congestioni sanguigne, gli attacchi ai nervi, le emicranie, vertigini, palpitazioni di cuore spariscono affatto. Giovano persino ad allontanare la Gotta col cessare dell'inflamazione del ventre.

Ogni scatola contiene 50 pillole e costa L. 1

Si preparano e si vendono in PADOVA, Via del Sale, dal farmacista SERTORIO EMILIO.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

NUOVA CARTOLERIA

dello Stabilimento Tipografico

FRATELLI SALMIN

Via S.ta Apollonia N. 1081 e 1081 D

VENDITA

Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria

A PREZZI RIDOTTI CON

REGALO di un astuccio contenente: Un cannotto con penna, un lapis, una riga e un bastoncino di gomma. **REGALO**

PREZZI

dell'occorrente per le quattro Classi Elementari

Per la I. classe Inferiore	L. 2. —
idem I. idem Superiore	„ 3. 55
idem II. idem	„ 6. —
idem III. idem	„ 6. —
idem IV. idem	„ 5. 25

NB. I quaderni sono di 48 pagine.

Oggetti per Disegno

Cartella, Cartoncino, Matita e Gomma cent. 50 — Borse e Bauletti a cent. 40, 50 e 75

Ai Signori Studenti delle Scuole Superiori che acquistano carta od oggetti di cancelleria per Lire DUE si regala un elegantissimo libretto, legato in tela inglese, pubblicato in occasione della Esposizione Artistica di Venezia 1887, intitolato

DA S. MARCO AI GIARDINI
del Cav. Eugenio Musatti.

Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur
L'Esercito e L'Eleganza

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1886.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocencia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per fatto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Non più stringimenti uretrali

Guarigione, garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili. — Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici, di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi, via Mergellina numero 6 vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatole da 50 confetti, atti allo stomaco il più delicato con dettagliata istruzione L. 3.80. Vendita presso tutte le buone farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore. In Padova presso la Farmacia Camuffo, Via C. Clemente, che ne fa la spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50.

Il Vero Tapsia

Ch. Le Poiret, Reboulleau

È sparadrappato su tela di color carminoso. Ogni decimetro quadrato è attorniato da una divisione centesimale nera, e porta in diagonale le firme che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente. VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

ACQUA ARSENICALE
- EMINENTEMENTE RICOSTITUENTE
MALATTIE DELLA PELLE
Vie Respiratorie
ANEMIA, REUMATISMI
Febbri Intermittenti
DIABETE

STAGIONE Termale
Dal 25 Maggio
AL 1° OTTOBRE
Deposito per l'Italia
A. MANZONI E C.
MILANO - ROMA - NAPOLI

LA BOURBOULE

LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

ANNO XXI

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle quistioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti Romanzi in appendice, italiani e stranieri. Varietà d'ogni genere. Corrispondenze. Servizio telegrafico particolare copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno — L. 12 il Semestre — L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMII

Per L. 30 — 16 — 8
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 — 16 — 8
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 28 — 14 — 7
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

Per L. 30 — 16 — 8
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Ricchissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 — 13 — 6,50
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

OGNI ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 CENTESIMI IN TUTTO IL REGNO

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del Giornale la Riforma - Piazzetta Boncompagn num. 7, palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

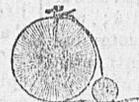
Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

AI VELOCIPEDISTI

Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di



A. SCHLEGEL J.re
Foro Bonaparte, 54 — Milano

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO